

non il 28 maggio ne ripartì otto giorni dopo e diresse i suoi passi dalla parte di Pamiers. Il re di Aragona e il visconte di Bearn suocero di Roggiero Bernardo vennero ad incontrarlo. Si apersero la conferenza e si convenne il conte di Foix verrebbe a porsi a discrezione del monarca. Appena comparve venne arrestato, condotto alla torre di Carcassona colle braccia e i piedi legati e si prese possesso della sua contea. L'anno 1273 dopo aver data soddisfazione riacquistò la sua libertà, i suoi stati e la buona grazia del principe che il creò cavaliere e lo rimandò carico di onori. L'anno 1280 unitosi a parecchi signori catalani contra Pietro re di Aragona, fu fatto prigioniero da questo principe e mandato al castello di Siruana. Ignorasi la data della sua liberazione, ma egli era nell'esercito del re di Francia nel 1285 allorchè questo monarca portò la guerra in Catalogna contra il re di Aragona. Sui laghi contra lui del vescovo di Lescar di cui invadeva le terre, l'arcivescovo Amanieu dapprima di lui tutore, raccolse il 29 agosto 1290 un concilio a Nogaro nel quale lo colpiva di anatema ov'egli non restituisse le terre usurpate, incaricando d'intimargli tale sentenza i vescovi di Tarbes e di Oleron (*Gall. Chr. nov. ibid.*). L'anno stesso egli entrò in guerra con Bernardo VI conte d'Armagnac per motivo della viscontea di Bearn cui Gastone VII che n'era il visconte, avea lasciata in testamento a Margherita sua figlia, sposa del conte di Foix. L'affare fu dal re rimesso al suo consiglio; ma Roggiero Bernardo se ne appellò alla sua spada e se ne mise in possesso per vie di fatto. Nel 22 ottobre dell'anno stesso citato al parlamento di Tolosa, si sottomise e ottenne dal re il perdono. L'anno 1293 seguì duello ordinato dal parlamento di Tolosa tra i due conti a Gisors alla presenza del re che divisò i due campioni (*Nangis*). L'anno 1296 il conte di Foix servì in Guascogna vantaggiosamente contra gl'Inglesi sotto gli ordini di Roberto conte d'Artois, e morì il 3 marzo 1302 (N. S.) a Tarascon nel possesso del Bearn cui trasmise cogli altri suoi domini a suo figlio Gastone. Questi è il solo che lasciò Margherita sua sposa, che gli diede inoltre quattro figlie che gli sopravvissero, Costanza che sposò Giovanni di Levis figlio di Guido, signore di Mirepoix, la cui famiglia tuttavia sus-